

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 3

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVIII — Fascicolo III

Lugano, maggio-giugno 1956

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

REALTA' DELLE NOSTRE ESIGENZE MILITARI E ASSURDITA' DI DUE INIZIATIVE

MILES

A CONCLUSIONE del voluminoso rapporto, consegnato il 29 novembre 1954 al Governo, la Commissione parlamentare istituita dal Consiglio federale per « raffrontare le necessità militari e le possibilità finanziarie della Confederazione e pronunciarsi sulla opportunità di fissare una determinata somma cui adeguare le misure militari » : a) aveva fissato a 560 milioni di fr. all'anno il limite minimo delle spese militari ordinarie ; b) aveva insistito, essendo le spese militari da considerarsi come « premi d'assicurazione che il popolo svizzero versa per la sua sicurezza », che « le autorità hanno il dovere di fargli comprendere la necessità di compiere uno sforzo maggiore entro i limiti delle sue possibilità economiche » ; c) aveva, infine, avvertito che, « per adeguare l'esercito all'evoluzione della tecnica, altri crediti s'imporranno, la cui importanza non può ancora essere accertata ».

Da allora due anni circa sono trascorsi. Due anni, durante i quali la tecnica bellica è andata compiendo a un ritmo sempre più intenso nuovi spaventosi progressi, precisando tra altro — ciò che particolarmente interessa il nostro paese — l'evoluzione dell'arma ato-